

La case di riposo nel 2010? Un servizio per il territorio

Pubblicato: Giovedì 25 Novembre 2010

✖ Sono cinquanta in tutta la provincia di Varese. Le "case di riposo" – oggi ribattezzate **Residense socio assistenziali** (Rsa) – ospitano e danno lavoro a migliaia di persone. Per studiare la loro attività e promuovere la costruzione di un rete fra strutture ed enti coinvolti, **nel 2006** è nato all'Università Carlo Cattaneo l'**Osservatorio settoriale sulle Rsa**. Partito con ventisei Rsa associate e le Asl di Varese e Milano1 come partner, oggi conta 61 strutture, tre province e quattro Asl (Varese, Milano 1, Milano centro e Monza.Brianza). «Per dare un'idea più chiara del bacino che studiamo – spiega il direttore dell'osservatorio **Antonio Sebastiano** – si tratta di **ottomila posti letto** e quindi di migliaia di lavoratori coinvolti. Si nota, a questo proposito, una **crescita dei dipendenti di origine straniera**, ma anche un **ritorno degli italiani, quasi totalmente donne**, ai corsi di specializzazioni per Oss a Asa (Operatori Socio-Sanitari e degli Ausiliari Socio-Assistenziali, ndr). È anche una conseguenza della crisi economica e della disoccupazione».

Si tratta nella maggioranza dei casi di strutture private – che hanno scelto la formula della "fondazione" – che, oltre all'attività classica della cura di persone ricoverate anziane, offre ormai al territorio una serie di altri servizi: **centri diurni per anziani, assistenza domiciliare, distribuzione dei pasti a casa**. Ed è proprio dell'analisi delle attività dell Rsa che si occupa l'osservatorio. «Sono tre le aree tematiche su cui lavoriamo – continua Sebastiano -: l'utenza, l'aspetto economico-finanziario e l'organizzazione e gestione delle strutture. Su quest'ultima parte, siamo riusciti a stilare una **lista di indicatori** per misurare le performance delle case di riposo e poter così fare dei confronti».

Il **convegno in programma** giovedì 25 novembre – il quarto annuale dal 2006 – è quindi l'occasione sia per presentare questi indicatori, che per parlare di tre tematiche fondamentali legati ai sistemi di controllo delle residenze socia assistenziali: la **corretta gestione degli appalti**, gli **standard di accreditamento** delle strutture e la **sicurezza dei lavoratori**. «L'obiettivo della giornata – spiega il direttore – è anche quello di aprire un confronto fra le due parti, ovvero le Rsa e i "controllori" per creare una maggior consapevolezza in entrambe le parti».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it